

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IN COMMISSIONE

GRANAIOLA. Ai Ministri della Salute e delle Politiche agricole, alimentari e forestali, per sapere -
Premesso che:

nel corso del Palio di Buti (Pisa), il 17 gennaio scorso è morto un cavallo durante la corsa; dal 2004 sono almeno tre i cavalli morti e uno ferito in questo Palio;

l'organizzatore "Associazione Palio delle Contrade di Buti" ha scritto sul proprio sito internet degli "enormi sforzi compiuti per mettere in sicurezza il percorso, che ha ricevuto la regolare autorizzazione da parte del MIPAAF, grazie all'acquisto di nuovi materiali che hanno contribuito a evitare che l'incidente occorso al cavallo portasse conseguenze più gravi";

sullo stesso sito l'organizzazione scrive che "Questo tipo di incidenti va oltre ogni possibile previsione" ma, visto il ripetersi di episodi che si ripetono puntualmente nel corso dei quali muoiono o si feriscono dei cavalli, i predetti incidenti essi non possono più essere considerati tali,

se risponde al vero che vi è stato il formale rispetto delle normative e dell'Ordinanza ministeriale in vigore a tutela degli equidi;

quali sono "le conseguenze più gravi" in cui avrebbe potuto incorrere il Palio di Buti, vista la morte di un cavallo nel corso di una manifestazione pubblica;

in caso di risposta positiva sul formale rispetto delle normative, se, visto il ripetersi degli incidenti che portano alla morte o al ferimento dei cavalli, i Ministri non ritengano di proporre al Prefetto il divieto di svolgimento del Palio di Buti e dell'uso di animali in tale competizione.